

di marmo che veggonsi di fuori sulla riva. La parte che guarda la corte differisce poco dalla camera da cui eravamo sortiti, eccetto gli arredi. Vi erano due scrivanie adorne de' gigli d'oro, un grosso lampanaio di cristallo d'antico e gotico stile, delle mura ricoperte di specchi, dei sofà di broccato di Lione, qualche vaso di fiori di porcellana. Si ascendeva alla parte dell'appartamento, che trovasi sul chiosco esterno, per sei gradini lunghi quanto la larghezza di tutta quella stanza, e coperti d'un panno di scarlatta, ricamato negli angoli; e giunti là su si trovò un oratorio chiuso da una grata dorata, nel quale la sultana va a fare la sua preghiera. Ivi io contemplai a mio bell'agio le più minute particolarità di mille piccioli ornamenti ch'è inutil cosa descrivere e citare. A lato di questo oratorio corrisponde una picciola torricella dorata che si vede per di fuori.